

Bruges, Piazza Maggiore



Velocemente arriviamo all'area di sosta quanto meno strana: l'acqua (euro 0,50), non è potabile, per scaricare il WC altri 0,50, ma il coperchio è chiuso con un lucchetto e, per sostare 24 ore si pagano 25 euro (con la corrente).

Sotto un sole che spacca le teste, a mezzogiorno ci incamminiamo per la città che è strapiena di turisti, in massima parte Italiani e Spagnoli. Ogni angolo è una sorpresa: le case con i tetti a scala, di mattoni, ricordano proprio i quadri dei pittori fiamminghi e i negozi di pizzo o di cioccolato, sono una tentazione. Per 6 ore ciabattiamo tra Piazza Maggiore, canali che sono suggestivi ma poco ci azzeccano con Venezia.

Le case sono il vero spettacolo: alte, strette e a punta. Lungo le vie passano le carrozze e le bici ad una velocità notevole. Niente più silenzi francesi, qui guidano e parlano un po' come noi, facendo più chiasso.

Stravolti dal caldo rientriamo per una doccia, ceniamo e poi ci sediamo come due pensionati a guardare le barche ormeggiate nel canale. Alcune sono grandi e navigano sicuramente nel Mare del Nord senza difficoltà. Ci piacerebbe percorrere tutto il canale fino al mare.

